



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. 18764
del 12/04/2016

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59 del 13/03/2013
- Richiedente: ECO APRILIA S.r.l. – Attività/Impianto:
Recupero di rifiuti non pericolosi – Localizzazione: Aprilia,
Via Valsugana, 22

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 “*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*”;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La Deliberazione di Giunta Regione Lazio n.378 del 28 luglio 2015, recante *atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU);
- La Determinazione della Regione Lazio Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive 5 novembre 2015, n. G13447, di *approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU) e delle relative Linee Guida;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in Materia Ambientale”;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”

PREMESSO che con PEC trasmessa dal SUAP del Comune di Aprilia in data 04/02/2014, acquisita in atti di questa Provincia con prot.n.7115 del 04/02/2014, il Sig. Franzè Antonio in qualità legale rappresentante della ECO APRILIA S.r.l. ha chiesto l’AUA ai sensi del DPR 59/2013 per l’attività di “raccolta e trasporto rifiuti in plastica e carta”, relativamente ai seguenti titoli di cui al comma 1) dell’art.3 del predetto DPR:

lett. a) *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*

lett. g) *Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lggs.152/06;*

Nell’istanza di AUA il richiedente ha dichiarato altresì:

1. di rientrare tra le categorie di imprese di cui all’art.2 del decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese - PMI);
2. che le attività svolte nello stabilimento per il quale viene effettuata la richiesta di autorizzazione non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 – parte seconda, Titolo III-bis (A.I.A.);
3. che l’attività non è soggetta alla disciplina prevista dal titolo III del D.Lgs.152/06 (progetti sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale);

VISTE le seguenti integrazioni trasmesse con PEC dal SUAP del Comune di Aprilia:

- in data 31/07/2014, acquisite in atti di questa Provincia con prot.n. 2014/50152;
- in data 23/12/2014, acquisite in atti con prot.n.86008 del 24/12/2014;
- in data 23/03/2015, acquisite in atti con prot.n.15797 del 24/03/2015;
- in data 23/06/2015, acquisite in atti con prot.n. 2015/34206;
- in data 05/11/2015, acquisite in atti con prot.n.60825 del 06/11/2015;

VISTA altresì, la nota di chiarimento acquisita in atti di questa Provincia con prot.n.70383 del 28/12/2015, con riferimento ai quantitativi di rifiuti dichiarati dalla Ditta nella documentazione tecnica;

PRESO ATTO:

- del provvedimento prot. 64460 del 30/07/2014 del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Aprilia di attestazione sulla Valutazione Impatto Acustico ai sensi della L.447/95 – DCC n.56/08, trasmesso con PEC dal SUAP del Comune di Aprilia, in data 31/07/2014, acquisita in atti di questa Provincia con prot.n. 2014/50152;
- dell’autorizzazione n°20 del 07/04/2015 emessa dal settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Aprilia avente ad oggetto: provvedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilate a domestiche ai sensi dell’art.124 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. provenienti dai servizi igienici dell’insediamento produttivo e locale ad uso ufficio – ditta: ECO APRILIA Srl – Via Valsugana n.22 (allegato a procedura AUA DPR 59/2013 – procedimento SUAP 970-O), trasmessa con PEC dal SUAP del Comune di Aprilia in data 24/04/2015, acquisita in atti di questa Provincia con prot.n.2015/22212;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Latina:

- Prot.n.67361 del 09/12/2015 per lo scarico delle “acque di prima pioggia” in corso d’acqua superficiale;
- prot.n°2324 del 18/01/2016 di aggiornamento atto prot.n°13345 del 03/03/2014 di assegnazione del numero di Iscrizione di iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano “Comunicazione Attività di Recupero di Rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06” e presa d’atto modifiche;

VISTA la relazione istruttoria conclusiva prot. n. 18728 del 12/04/2016, con la quale il Responsabile del Procedimento ha relazionato favorevolmente, con prescrizioni, all’adozione della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/13, in favore della ECO APRILIA SRL avente sede legale e insediamento in Aprilia, Via Valsugana, 22, gestore dell’impianto che svolge attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, alle condizioni e prescrizioni degli atti e provvedimenti rilasciati dagli Enti, allegati sub lett. A.1), A.2), E) e G);

ACCERTATO pertanto, che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, lett. f), del D. Lgs n. 267/2000;

VISTO il Decreto Presidenziale n°9 del 05/04/2016, di incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 30/04/2016;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d’interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall’art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

tutto ciò premesso,

ADOTTA

L’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59, art. 4, comma 4, per:

- **lett.a)** comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:*
 - A.1)** per lo scarico delle “acque di prima pioggia” in corso d’acqua superficiale, alle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Latina prot.n.67361 del 09/12/2015, allegato al presente atto sub Lett. A.1), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;
 - A.2)** per lo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilate a domestiche, alle condizioni e prescrizioni di cui all’autorizzazione n°20 del 07/04/2015 del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Aprilia, allegata al presente atto sub Lett. A.2), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;
- **lett.e)** comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, *“comunicazione o nulla osta di cui all’art.8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447”*, per le emissioni sonore, alle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento dirigenziale provvedimento prot. 64460 del 30/07/2014 del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Aprilia di attestazione sulla Valutazione Impatto Acustico, allegato al presente atto sub. lett. E), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;
- **lett.g)** art.3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 - *comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli art.215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*, per l’attività di recupero rifiuti non pericolosi, alle condizioni e prescrizioni contenute nell’atto prot.n°2324 del 18/01/2016 della Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente, allegato al presente atto sub. lett. G), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

IN FAVORE

della ECO APRILIA SRL avente sede legale e insediamento in Aprilia, Via Valsugana, 22, gestore dell'impianto che svolge attività di recupero dei rifiuti non pericolosi,

PRESCRIVE

che:

- il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni di cui agli atti e provvedimenti rilasciati dagli Enti allegati sub lett. A.1), A.2), E) e G);
- il gestore in caso di inconvenienti o incidenti che influiscono significativamente sull'ambiente deve informare tempestivamente l'ARPA Lazio, il Comune territorialmente competente e la Provincia di Latina;
- il gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore deve comunicare alla Provincia di Latina, al Comune territorialmente competente, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina, all'ARPA Lazio sede di Latina la cessazione dell'attività;
- all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti il sito su cui insiste lo stabilimento deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;
- il gestore deve custodire il provvedimento di autorizzazione e relativi allegati, in originale, in formato elettronico, presso l'impianto, che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo;
- il gestore dovrà mantenere presso l'insediamento, a disposizione degli organi di controllo, un originale cartaceo di tutta la documentazione che ha prodotto per l'ottenimento dei provvedimenti allegati all'AUA;
- In caso di modifiche dell'attività o degli impianti o di variazione della titolarità di gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Latina, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, salvo ottemperare a quanto indicato dall'autorità competente nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13;
- Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere notificata alla Provincia di Latina che valuterà se la variazione comporta una modifica sostanziale dell'impianto con conseguente applicazione del comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13.
- Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale come definita dall'art. 2, lettera g) del DPR 59/13, dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/13;
- l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 59/13;

DISPONE che

1. il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP;
2. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
3. il presente provvedimento viene redatto in originale in formato elettronico;
4. il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Aprilia, per il rilascio del titolo al richiedente e la trasmissione dello stesso ai seguenti Enti e Autorità competenti:
 - ARPALAZIO sede di Latina
 - Comune di Aprilia;
 - Azienda A.S.L. Latina, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - Comando Carabinieri per l'Ambiente, L.go Lorenzo Mossa n.8, Roma;
 - Corpo Forestale dello Stato;

- Guardia di Finanza, sezione operativa navale di Gaeta;
 - Corpo di Polizia Provinciale;
5. il SUAP dovrà dare immediata comunicazione alla Provincia, dell'avvenuto rilascio del titolo;

AVVERTE che

- L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a quindici anni, a decorrere dalla data di rilascio, secondo quanto stabilito dall'art.3, comma 6, del D.P.R. 59/2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.
- sono FATTI SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- Secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica;

allegati:

- ALLEGATO LETT. A.1) provvedimento del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Latina prot.n.67361 del 09/12/2015, per lo scarico delle "acque di prima pioggia" in corso d'acqua superficiale;
- ALLEGATO LETT. A.2) autorizzazione n°20 del 07/04/2015 del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Aprilia, per lo scarico delle acque delle acque reflue domestiche ed assimilate a domestiche;
- ALLEGATO LETT. E) provvedimento prot. 64460 del 30/07/2014 del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Aprilia di attestazione sulla Valutazione Impatto Acustico;
- ALLEGATO LETT. G) Atto prot.n°2324 del 18/01/2016 della Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Dott. Nicoletta Valle

 Provincia di Latina Settore Ecologia ed Ambiente Ufficio Tutela Acque	Provvedimento abilitativo di cui capo al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per scarico delle "acque di prima pioggia"	ALLEGATO A1) al provvedimento dirigenziale N° _____ Del _____
--	--	---

Prot. n. 67361
del 09/12/2015

DITTA: ECO APRILIA SRL, Via Valsugana n.22 - Aprilia

ATTIVITA' SVOLTA: recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n° 47, avente per oggetto "Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento";

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III avente per oggetto "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"

VISTO l'art.101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTO l'art. 124 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l'art. 113 del D.Lgs.152/06 che disciplina i criteri generali delle acque meteoriche e delle acque reflue industriali;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque Regionali approvato con D.C.R.L. 27 settembre 2007 n. 42 che all'art.24 delle Norme di Attuazione che disciplina gli scarichi e le autorizzazioni previste per le acque reflue industriali;

VISTA la DGR Lazio del 13 maggio 2011 n°219 con la quale è stato approvato il documento tecnico "Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti di trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti" che al paragrafo 5 disciplina le modalità di trattamento delle acque reflue industriali;

VISTA l'istanza trasmessa dal SUAP del Comune di Aprilia in data 04/02/2014, acquisita in atti di questa Provincia con prot. n.7115 del 04/02/2014, con la quale la ditta in oggetto ha chiesto l'AUA

ai sensi del DPR 59/2013 per l'attività di "raccolta e trasporto rifiuti in plastica e carta", in cui è compresa anche l'autorizzazione allo scarico delle "acque di prima pioggia" dopo trattamento, nel corpo idrico superficiale denominato Canale Rio Torto, originate dall'insediamento adibito ad attività di "recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi", sito in Aprilia Via Valsugana n.22;

VISTE le seguenti integrazioni pervenute dal SUAP del Comune di Aprilia:

- PEC del 23/06/2015, acquisita in atti con prot.n.34206 del 23/06/2015;
- PEC del 05/11/2015, acquisita in atti con prot.n.60825 del 06/11/2015;

VISTA l'istruttoria prot.n° 66175 del 01/12/2015 con la quale il personale di questo Settore ha relazionato in senso favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi in base a quanto dichiarato nella documentazione presentata, dalla quale si evince che il dimensionamento dell'impianto di depurazione, rispetto ai carichi idraulici ed inquinanti previsti, è idoneo al raggiungimento dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III^a del D.Lgs. 152/06;

VALUTATO che una parte del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere realizzato ed adeguati a quanto indicato negli atti tecnici, l'efficacia del presente atto è condizionata dalla conforme realizzazione degli interventi strutturali progettati e prescritti;

SI AUTORIZZA ai sensi dell'art.124 D.Lgs.152/06 la Ditta ECO APRILIA SRL, con sede legale ed insediamento in Aprilia Via Valsugana 22, a scaricare previo trattamento, le "acque di prima pioggia" originate dall'insediamento adibito ad attività di "recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi", nei limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III^a del D.Lgs. 152/06 nel corpo idrico superficiale confluyente nel Canale Rio Torto;

AVVERTE che il presente provvedimento acquisirà efficacia, e pertanto abiliterà a scaricare le acque sopra indicate, all'avvenuta acquisizione della dichiarazione, redatta da tecnico abilitato, di esistenza ed esecuzione conforme a quanto rappresentato nei documenti tecnici trasmessi per l'ottenimento della presente autorizzazione ed a quanto prescritto nel presente provvedimento.

PRESCRIZIONI:

- a) sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni comprese quella ai fini idraulici di cui al R.R. D.D. 368 – 523/1904 e quanto altro previsto dalle normative vigenti ;
- b) eseguire almeno una volta l'anno un campione per ogni tipo di reflu autorizzato, analizzando i parametri di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/06;
- c) installare un sistema di segnalazione ottica e acustica per disfunzioni delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio degli impianti;
- d) predisporre un programma di autocontrollo delle acque di scarico e degli impianti di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, contenente le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;

- e) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
- f) i predetti programmi di controllo dovranno essere tenuti a disposizione presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- g) Installare nei pressi dei pozzetti di campionamento fiscale un cartello con l'indicazione della ditta e la dicitura "Pozzetto di controllo fiscale delle acque di prima pioggia";
- h) Comunicare a questa Provincia, entro il 30 settembre di ogni anno, l'avvenuto controllo dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e la perfetta funzionalità di tutte le apparecchiature poste a servizio dello stesso. Trasmettere unitamente a tale dichiarazione il referto analitico delle acque di prima pioggia;
- i) mantenere il pozzetto di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderlo accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
- j) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente;
- k) mantenere in buono stato di efficienza gli strumenti di misura dell'acqua approvvigionata dall'insediamento;
- l) mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione i sistemi di sicurezza adottati;
- m) presentare domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del comma 2 art.6 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. qualora intervengano :
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
 - ampliamenti dell'insediamento;
 - ristrutturazione ;
 - e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- n) comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

Si AVVISA la ditta che qualora la zona verrà servita da pubblica fognatura, dovrà convogliare le acque nella stessa, secondo le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dall'ente che gestisce il pubblico servizio di fognatura;

Si DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Nicoletta Valle



COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina

www.comunediaprilia.gov.it

IV SETTORE

Urbanistica ed Ambiente

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

n° 20 del 07-04-2015

Prot. Gen.le _____

OGGETTO: Provvedimento di Autorizzativo per lo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilate a domestiche ai sensi art. 124 D.lgs 152/06 e smi, provenienti dai servizi igienici dell'insediamento produttivo e locale uso ufficio – ditta: **Ecoaprilia S.r.l. – Via Val Sugana n° 22 (allegato a Procedura AUA ai sensi DPR 59/2013 – procedimento SUAP 970-O).**

Vista la domanda presentata dal sig. **Franzè Antonio**, in qualità legale rappresentante della **Ecoaprilia S.r.l.**, trasmessa a mezzo Pec dal Settore Attività Produttive SUAP in data 23/03/2015 ed acquisita al protocollo generale di questo Comune in pari data con il n° 28559, contenuta nell'istanza AUA ai sensi del DPR 59/2013 trasmessa al Suap (collegata al procedimento Suap 970-O), volta ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle sole acque reflue assimilate a domestiche provenienti dai servizi igienici dell'insediamento produttivo (commercio all'ingrosso di rottami) e locale uso ufficio ubicato in Aprilia Via Val Sugana n° 22, mediante impianto in **sub-irrigazione**, previo trattamento primario di chiarificazione con fossa **tipo imhoff** e smaltimento finale negli strati superficiali del suolo, come dalla documentazione tecnica assunta agli atti;

- Vista la nota dell'Azienda USL/LT Dipartimento di Prevenzione Comprensorio Aprilia-Cisterna – S.I.S.P. del 01/09/2008 prot n° 111/3150, acquisito al protocollo generale del Comune di Aprilia in data 08/09/2008 al n. 43308 ed al protocollo dell'Ufficio Ambiente Ecologia in data 12/09/2008 con il n. 1497;

- Visti gli artt. 5 e 20 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

- Vista la documentazione tecnica assunta agli atti, ed in particolare:

- *Elaborato grafico progettuale e relazione tecnica descrittiva, redatti dall'Ing. Giuseppe Fabiani;*
- *Copia Denuncia Pozzo del 16/01/2013;*
- *Richiesta AUA ai sensi della D.lgs 59/2013 inoltrata al SUAP s970-O e succ. modifiche.*

- Accertato il pagamento per l'importo di € 150,00 mediante bollettino postale intestato al Comune di Aprilia, per diritti di istruttoria;

- Visto che l'impianto di smaltimento reflui di smaltimento reflui per sub-irrigazione non ricade nell'ambito delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (art. 94 D.lgs 152/06);

- Fermo restando il rispetto di metri 30 (trenta) tra la rete disperdente e qualsiasi pozzo e/o opera idrica esistente nelle vicinanze nonché da altre reti disperdenti;

- Vista la lunghezza della condotta disperdente per l'impianto in questione è pari a ml. 30,00 (*max 3 a.e.*);

- Vista la mancanza di rete fognaria nella zona;

- VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di tutela ambientale:

- VISTA la “Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Ottobre 2000 “Direttiva quadro in materia di acque”;

- VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n° 152 “Norme in Materia Ambientale” e smi;

Piazza Bersaglieri n.30 – tel. 06/92018668 – fax 06/9280228 – e.mail ambiente@comunediaprilia.gov.it

pec settore.ambiente@pec.comunediaprilia.gov.it

ORARI RICEVIMENTO: Lunedì e Venerdì ore 11,00/13,00 – Martedì e Giovedì ore 16,00/18,00

- VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n° 152 “Norme in Materia Ambientale” e smi;
- VISTA la Legge Regionale del 15 settembre 1982 n° 41, successivamente modificata ed integrata dalla Legge Regionale del 19 maggio 1983 n°34, sulla disciplina delle acque di scarico provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili;
- VISTO l’art.3 della Legge Regionale del 20 novembre 1996 n°47 avente per oggetto “Attribuzione delle funzioni amministrative di interesse locale in materia della tutela delle acque dall’inquinamento” ;
- VISTA la Legge Regionale del 06 agosto 1999 n°14 e smi avente per oggetto “ Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” ;
- VISTA la DGRL del 27 settembre 2007 n° 42 di approvazione del “ Piano di tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D.Lgs.152/99 e smi”;
- VISTE le norme di attuazione del PTAR che fanno parte integrante della suddetta deliberazione consiliare n°42/2007;
- VISTA la DGRL del 13 maggio 2011 n°219 avente per oggetto “ Adozione del documento concernente << *Caratteristiche tecniche degli impianti di fito depurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2.000 abitanti equivalenti*>>;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 10.05.2001;
- VISTO il **Regolamento Comunale di Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilate in aree non servite da pubblica fognatura** ai sensi della D.C.C. n° 83/2014 del 11/12/2014.

AUTORIZZA

il Sig. **Franzè Antonio**, in qualità legale rappresentante della **ECO APRILIA S.r.l. (c.f. 02714750599)**, ad effettuare lo scarico delle sole acque reflue domestiche ed assimilate a domestiche provenienti dai servizi igienici dell’insediamento produttivo (commercio all’ingrosso di rottami) e locale uso ufficio ubicato in Aprilia Via Val Sugana n° 22, su terreno censito all’Agenzia del Territorio di Latina al foglio 139 particelle 38 e 441/b (Ha 1.06.00), mediante unico impianto in **sub-irrigazione**, previo trattamento primario di chiarificazione con fossa **tipo Imhoff** e smaltimento finale negli strati superficiali del suolo, come dalla documentazione tecnica assunta agli atti ed alle seguenti condizioni:

- *assenza di coltivazione di ortaggi da consumarsi crudi nel terreno interessato dalla dispersione;*
- *che sia accertata la potabilità dell’acqua del pozzo ovvero l’allaccio alla rete idrica comunale;*
- *che siano rispettati i limiti di accettabilità degli scarichi, facendo riferimento all’Allegato 5 Parte Terza del Decreto Lgs 152/06;*
- *di immettere nel sistema fognante solo ed esclusivamente le acque reflue domestiche come definito dall’art. 124 del D.Lgs 152/06 e smi;*
- *E’ fatto altresì obbligo di non conseguire i limiti di accettabilità degli scarichi, mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;*
- *che siano rispettate le disposizioni di cui all’Allegato 5 della Delibera Interministeriale del 04/02/1977 per quanto concerne la distanza della fossa Imhoff da muri di fondazione, da pozzi, condotte e serbatoi idrici e per quanto concerne la distanza della sub-irrigazione da pozzi, condotte e serbatoi idrici, da altre sub-irrigazioni e da pozzi assorbenti;*
- *Per tutto ciò che riguarda il dimensionamento e le prescrizioni delle opere, si impone l’obbligo del rispetto della Delibera Interministeriale del 04/02/1977 e delle LL.RR. 15/04/1982 n. 41 e n. 34/83;*
- *Il gestore dell’impianto deve annotare su apposito **registro numerato** tutte le operazioni di manutenzione effettuate, le date di estrazione del fango del trattamento primario, i risultati delle analisi effettuate e dei lavori eseguiti sull’impianto, nonché conservare la relativa documentazione.*
- *L’Approvvigionamento idrico dovrà essere garantito da acque di riconosciuta potabilità;*
- *Che la gestione e la manutenzione dell’impianto per lo smaltimento dei reflui domestici sia effettuata con le modalità previste dalla normativa in materia ambientale;*
- *mantenere il pozzetto di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderlo accessibile per il campionamento da parte dell’autorità competente per il controllo;*
- *mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione i sistemi di sicurezza adottati;*
 - *Che venga effettuata l’estrazione dei fanghi dalla fossa Imhoff come disciplinato dalla Parte Quarta – Titolo I del D.Lgs 152/06 “Norme in materia di gestione dei rifiuti”.*

Il Responsabile dello scarico sarà vincolato al rispetto di ulteriori disposizioni impartite dall’Autorità competente, per eventuali prescrizioni o norme più restrittive;

Dovranno essere comunicate all’Amministrazione Comunale le eventuali modifiche sia qualitative sia quantitative

Piazza Bersaglieri n.30 – tel. 06/92018668 – fax 06/9280228 – e.mail ambiente@comunediaprilia.gov.it

pec settore.ambiente@pec.comunediaprilia.gov.it

ORARI RICEVIMENTO: Lunedì e Venerdì ore 11,00/13,00 – Martedì e Giovedì ore 16,00/18,00

apportate allo scarico, in termini di presentazione di nuova procedura AUA;
Ogni variazione della titolarità e/o della destinazione d'uso dei locali dovrà essere comunicata alla Amministrazione Comunale contestualmente alla richiesta di voltura della procedura AUA;
L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente atto, comporterà l'applicazione delle norme previste dagli art. 133 e seguenti del D.Lgs.152/06 e succ. modifiche ed integrazioni.

SI PRESCRIVE

Ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e del Regolamento Comunale degli Scarichi D.C.C. n° 83/2014, la presentazione di una dichiarazione dell' intestatario della stessa che nulla è variato rispetto alla quantità e qualità dei reflui smaltiti e sulle analisi di potabilità dell' acqua del pozzo.

La presente sarà trasmessa all'Azienda U.S.L. Latina Ambito Territoriale di Aprilia Servizio I.P., tramite PEC.

Dalla Residenza Municipale, li

Red. A.C.

Il Dirigente del IV Settore
Arch. Paolo Ferraro



Aut-Scarichi in sub irrigazione_Eco Aprilia Srl_ amm Franzè Antonio



COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina

www.comunediaprilia.gov.it

IV SETTORE

Urbanistica ed Ambiente

Prot. Gen. 64460
Aprilia, 30 LUG 2014

Oggetto: Certificato sulla Valutazione Impatto Acustico ai sensi L. 447/95 – D.C.C. N° 56/08 e smi
Società: Ecoaprilia Srl – Via Valsugana n 22

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

Vista la richiesta inoltrata dal sig. Franzè Antonio nato a Latina il 17/05/1976, nella qualità di legale rappresentante della Soc. **Ecoaprilia Srl**, con sede legale in Via Valsugana n. 22, acquisita a mezzo Pec il 14/04/2014 volta ad ottenere **nulla osta per la valutazione di impatto acustico ambientale**, relativa alle attività rumorose prodotte dalle lavorazioni dell'insediamento sito in Aprilia Via Valsugana n. 22;

Visti i riferimenti Edilizi per la regolarità urbanistica dell'insediamento:

- *Domanda di Sanatoria prot.lli 56681 del 09/12/2004.*

Vista la Legge Quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26-10-1995 ed i successivi decreti di attuazione emanati;

Vista la Legge Regionale n° 18 del 03-08-2001, recante disposizioni in materia di inquinamento acustico ai fini della pianificazione ed il risanamento del territorio;

Visto il T.U.E.L. D. lgs. N° 267 del 18-08-2000;

Considerato che, ai sensi delle sopraccitate leggi, sono assegnate ai Comuni le competenze per la classificazione del territorio comunale in zone acustiche;

Visto che, il Comune di Aprilia, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 56 del 14-07-2008, esecutiva il 17-08-2008, ha approvato in Via Definitiva il Piano di Zonizzazione Acustica;

Preso atto della relazione tecnica, redatta dal Dott. Ing. Garofalo Costanzo, iscritto all'Albo n° 18 della Regione Lazio dei tecnici competenti in acustica ambientale al n° 1014, avente per oggetto: "*Relazione di valutazione impatto acustico ambientale*".

Accertato il pagamento dell'importo pari a € 60,00 per diritti istruttoria su C/C 68286871, tramite bollettino postale del 12/04/2014;

ATTESTA

Che ai sensi della L. 447/95 e smi e del Piano di Zonizzazione Comunale approvato con D.C.C. n° 56/2008, tutta l'area interessata dall'insediamento produttivo, di proprietà della Soc. **ECOAPRILIA S.R.L.** con sede legale in Via Valsugana n. 22 in Aprilia (LT), come meglio specificato nella relazione acustica

Piazza Bersaglieri n.30 – tel. 06/92863631 – fax 06/9280228 – e.mail ambiente@comunediaprilia.gov.it
pec.settore.ambiente@pec.comunediaprilia.gov.it

ORARI RICEVIMENTO: Lunedì e Venerdì ore 11,00/13,00 – Martedì e Giovedì ore 16,00/18,00

sopracitata, distinta all'Agenzia del Territorio di Latina al Foglio n. 139 particelle n° 967 è classificata nel territorio Comunale, ai sensi del DPCM 14-11-97 e s.m.i.:

nella Fascia IV "Area di intensa Attività umana", e che per tale classe devono essere rispettati i limiti:

- *assoluti di immissione nell'ambiente esterno, specificati nella Tab. 3, pari a 65 dB (per il diurno) e di 55 dB (per il notturno);*
- *assoluti di emissione nell'ambiente esterno, specificati nella Tab. 2, pari a 60 dB (per il diurno) e di 55 dB (per il notturno);*

In relazione a quanto dichiarato dal tecnico competente Dott. Ing. Garofalo Costanzo, iscritto all'Albo n° 18 della Regione Lazio dei tecnici competenti in acustica ambientale al n° 1014, in merito alle indagini fonometriche effettuate in data 03/04/20121 nel solo periodo diurno, risulta quanto segue:

- *dalla verifica svolta non risultano presenti, nelle vicinanze, recettori sensibili di classe I;*
- *nella situazione peggiore, nel tempo di osservazione, una rumorosità ambientale max di 60,2 dB(A) e non si hanno significativi incrementi del rumore di fondo con le specifiche sorgenti in funzione;*
- *Sulla base dei valori riscontrati si può quindi affermare che l'attività svolta presso la Eco Aprilia Srl, rispetta i limiti presi in considerazione e previsti dal D.P.C.M. 14.11.1997 e dalla L. n. 18/2001;*
- *E' da rilevare che le emissioni avvengono solo in orario diurno, generalmente dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00;*

Il Presente certificato, in deroga ai limiti di legge, viene rilasciato, alle seguenti prescrizioni:

- Dovranno essere effettuate, su richiesta degli organi competenti, opportune misurazioni del rumore prodotto in conformità alle prescrizioni di cui al D.M. 16/03/1998 e s.m.i. per verificare il permanere delle condizioni di rispetto dei valori limite come per legge.

Red. A.C.


Il Dirigente del IV Settore
Arch. Paolo Ferraro



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

ALLEGATO G
all'atto A.U.A.
prot. n°
del.....

Prot. n. 2324
del 18/01/2016

Oggetto Oggetto: Ditta "ECO APRILIA S.r.l."- Via Valsugana n°22- Aprilia(LT) - Aggiornamento atto prot.n°13345 del 03.03.2014 di assegnazione del numero di Iscrizione alle Imprese che svolgono Operazioni di Recupero dei Rifiuti non Pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Presa d'atto modifiche.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- VISTO il Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 "Norme in Materia Ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

- VISTI gli artt. 214 e 216 del Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 "Norme in Materia Ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

- VISTO il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, avente per oggetto: "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 Aprile 2012, n. 35;

- PRESO ATTO

a) della "Comunicazione Attività di Recupero di Rifiuti non Pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs.152/06" trasmessa il 04.02.2014 dal SUAP del Comune di Aprilia, acquisita in atti di questa Provincia con prot.n° 7115 del 04.02.2014 e successive integrazioni presentata ai sensi del comma 1 lett.g) dell'art.3 del D.P.R. n°59/2013 dalla ditta ECO APRILIA S.r.l. con sede operativa a Via Valsugana n°22- Aprilia (LT);

b) dell'atto prot. n° 13345 del 03.03.2014 con cui è stata iscritta la ditta ECO APRILIA S.r.l. al n° 20059001 al Registro delle Imprese che effettuano "Attività di Recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e smi" per l'attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti non pericolosi delle tipologie 1.1, 3.1, 3.2, 6.1, 6.5, 9.1 di cui all'Allegato I sub. Allegato I del D.M. 05/02/98 e s.m.i., svolta presso l'insediamento sito in Aprilia, Via Valsugana n°22-Aprilia (LT);

c) della documentazione presentata ad integrazione dell'istanza di A.U.A. come modifica dell'attività di recupero di rifiuti, acquisita agli atti di questa Provincia con prot. n°50152 del 31/07/2014 con cui la Ditta ECO APRILIA S.r.l. chiede di apportare modifiche riguardanti:

- Aumento delle quantità di rifiuti annui pari a 14.999 ton/anno;
- Inserimento dell'operazione (R13 messa in riserva) dei nuovi quantitativi

- VISTA l'istruttoria del Responsabile del Procedimento del settore prot.n°2018 del 15.01.2016 che si esprime favorevolmente all'aggiornamento dell' Atto di Iscrizione in conformità al D.P.R. 59/2013, alla luce delle modifiche richieste;

- VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/00;

Registro di Settore n° 15 del 18/01/2016

PRENDE ATTO

della documentazione presentata ad integrazione dell'istanza di A.U.A. come modifica dell'attività di recupero di rifiuti, acquisita agli atti di questa Provincia con prot. n°50152 del 31/07/2014 con cui la Ditta ECO APRILIA S.r.l. chiede di apportare modifiche riguardanti:

Aumento delle quantità di rifiuti annui pari a 14.999 ton/anno;
Inserimento dell'operazione (R13 messa in riserva) dei nuovi quantitativi

ASSEGNA

alla Ditta ECO APRILIA S.r.l. il I n° 20059001 del Registro delle Imprese che effettuano "Comunicazione Attività di Recupero di Rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." per le attività di cui alla Scheda Rifiuti allegata;

AVVERTE

- che la comunicazione acquisita agli atti della Provincia con prot.n°7115 del 04.02.2014 ha scadenza quindicennale così come previsto dal comma 6 art.3 del D.P.R. n°59 del 13.03.2013 a decorrere dalla data di rilascio dell' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE da parte del SUAP;

- che ai sensi dell'art.3, comma 1 e 2 del D.M.A. 350/98, il versamento del diritto di d'iscrizione è dovuto su base annuale dal 1° gennaio 1998 e deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;

- che l'iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. può essere sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti;

- che la comunicazione dovrà essere rinnovata sei mesi prima della scadenza dell'A.U.A così come previsto dal comma 1 art.5 del D.P.R. n°59 del 13.03.2013;

- che qualora questa Provincia accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni previste dalla legge disporrà, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione dell'attività, salvo che codesta impresa non provveda ad adeguare l'esercizio entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dalla Provincia stessa.

Sono fatte salve le competenza degli altri Enti;

- che devono essere presentate, per tutta la durata dell'A.U.A. maggiorate di 2 anni, idonee garanzie finanziarie (polizza fidejussoria/fidejussione bancaria) secondo quanto previsto dalla D.G.R.L. n°239 del 17.04.2009 così modificata con D.G.R.L. n°540 del 20.07.2009, da rinnovarsi e rivalutarsi ogni 5 anni al tasso di inflazione;

- che il presente atto dovrà essere esibito in uno con l'atto dirigenziale n°13345 del 03.03.2014;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

TRASMETTE il presente atto a :

- Alla Ditta ECOAPRILIA S.r.l., Via Valsugana n°22-Aprilia;
- Al Comune di competenza;
- ARPA Lazio sede di Latina;
- ASL di Latina "Dipartimento di Prevenzione" ;
- Settore Polizia Provinciale;
- Corpo Forestale dello Stato.

D.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Andrea Tomasini

Andrea Tomasini



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

Nicoletta Valle

SCHEDA TIPOLOGIA DI RIFIUTI

(ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del DM 05.02.1998 e s.m.i.)
 di cui alla comunicazione acquisita agli atti di questa provincia con prot.n°7115 del 04.02.2014 e successiva
 integrazione acquisita agli atti con prot.n°50152 del 31/07/2014

DM 05/02/1998 Come modificato dal DM 05/04/2006 n° 186		Operazione Recupero	Tipo di Rifiuto Recuperato				Quantitativi massimi (tonnellate /anno)
Punto	Allegato	All. C Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	CER	Descrizione	Provenienza	Materie Prime Secondarie (MPS) c/o Prodotti Ottenuti	
1.1	I sub I	R 13	150101	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi pollaccoppiati anche di imballaggi	Attività produttive, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio	Impianti di recupero rifiuti autorizzati a svolgere l'attività R3 per la produzione di MPS per l'industria cartaria	5.000
			150105				500
			150106				3.000
			200101				500
1.1	I sub I	R 3	150101	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi pollaccoppiati anche di imballaggi	Attività produttive, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio	CARTIERE	2.100
			150106				200
			200101				200
2.1	I sub I	R13	170202	Imballaggi di vetro, scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	Raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU attività industriali artigianali commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 e smi	Impianti di recupero rifiuti autorizzati a svolgere l'attività R5 per la produzione di MPS per l'industria del vetro	100
		R13	150107				100
		R13	160120				100
		R13	200102				100
		R13	191205				5
							4
3.1	I sub I	R.13	150104	Rifiuti di Ferro, Acciaio e Ghisa	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; Impianti di selezione o di incenerimento di RSU e RAU; attività di demolizione.	Impianti di recupero rifiuti autorizzati a svolgere l'attività R4 per la produzione di MPS per l'industria metallurgica	100
			160117				300
			170405				300
			200140				100
3.2	I sub I	R.13	150104	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; Impianti di selezione o di incenerimento di RSU e RAU; attività di demolizione.	Impianti di recupero rifiuti autorizzati a svolgere l'attività R4 per la produzione di MPS per l'industria metallurgica	100
			200140				500
			170401				30
			170402				30
			170407				30
			191002				50
5.16	I sub. I	R13-R4	160214	Apparati elettrici elettronici ed elettrotecnici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione ed installazione e riparazione apparecchiature elettriche ed elettroniche	Impianti di recupero rifiuti autorizzati a svolgere l'attività di R4 per l'ottenimento di componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate	100
			160216				100
			200136				100

6.1	I sub I	R13	020104	Rifiuti di plastica: imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione del contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	Raccolta differenziata selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e di costruzione e demolizione	Impianti di recupero rifiuti autorizzati a svolgere l'attività R3 per la produzione di MPS per l'industria delle materie plastiche	50
			150102				600
			170203				100
			200139				300
			191204				200
6.5	I sub I	R13	070213	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	Attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del D.Lgs22/97 e s.m.i., attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; industria automobilistica.	Impianti di recupero rifiuti autorizzati a svolgere l'attività R3 per la produzione di prodotti in plastica	30
			160119				30
9.1	I sub I	R13	150103	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	Industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni	Impianti di recupero rifiuti autorizzati a svolgere l'attività R3 per la produzione di manufatti a base di legno	100
			170201				100
			191207				100
			200138				100
						Totale	14.999

Per lo svolgimento dell'attività dovrà essere presentata alla Provincia di Latina adeguamento della polizza fidejussoria, come previsto dalla D.G.R.L. n°239 del 17.04.2009 così modificata con D.G.R.L. n°540 del 210.07.2009 e la quietanza del versamento dei "diritti di iscrizione" anno 2016

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Andrea Tomasini



IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

Dr.ssa Nicoletta Valle

